

Comune di Gela

Settore Ambiente

Anno 2017

Relazione illustrativa
Piano Finanziario del Servizio di
Gestione dei Rifiuti

1. PREMESSA.....	3
2. INTRODUZIONE AL PIANO FINANZIARIO	5
2.1 <i>Linee guida del metodo tariffario sviluppato attraverso il presente piano</i>	5
2.2 <i>Caratteristiche generali</i>	5
2.2.1 <i>La popolazione</i>	5
3. GLI OBIETTIVI DI FONDO	6
3.1 <i>Obiettivo d'igiene urbana</i>	6
3.2 <i>Obiettivo di riduzione della produzione di RSU e di aumento della % di Raccolta differenziata</i>	6
3.3 <i>Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata</i>	7
3.4 <i>Obiettivo economico</i>	7
3.5 <i>Obiettivo sociale</i>	7
4. ANALISI DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI	7
5. IL MODELLO GESTIONALE	9
5.1 <i>Sistema attuale di raccolta e smaltimento</i>	11
6. PROSPETTO ECONOMICO FINANZIARIO	12
6.1 <i>Individuazione e classificazione dei costi del servizio</i>	12
6.2 <i>Suddivisione dei costi tra fissi e variabili</i>	15

1. PREMESSA

Il Piano Economico Finanziario anno 2017 viene redatto dall'Ufficio del DEC Settore Ambiente del Comune di Gela, a seguito comunicazione di impossibilità alla redazione del Pef da parte della Srr4 prot. n. 13046 del 31.01.2017 e sulla stessa nota il Sindaco disponeva la redazione del Pef in sostituzione dalla Srr4.

Il presente Piano viene redatto a consuntivo dell'attività svolta, dei relativi costi sia del servizio ordinario che degli interventi aggiuntivi e straordinari e dei ricavi per l'anno 2016.

Nel corso dell'anno si è avuta una progressiva diminuzione delle quantità di rifiuti indifferenziati conferiti in discarica con relativa diminuzione dei costi di conferimento che nel contempo ha prodotto una maggior raccolta differenziata ed un aumento dei ricavi, da parte dei consorzi di filiera, dovuti alla vendita del rifiuto differenziato divenuto materia prima secondaria. Tale strumento è corredato di opportune valutazioni esplicative necessarie alla formulazione delle tariffe riferite al PEF 2016.

La tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) è stata istituita dalla legge 20 marzo 1941, n. 366, con la quale il Legislatore ha operato una completa revisione delle previgenti norme in materia di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani contenute nel T.U.F.L. (R.D. del 14 settembre 1931, n. 1175) il quale già prevedeva un corrispettivo per il ritiro e trasporto dei rifiuti domestici.

Il tributo è stato inizialmente oggetto di una sostanziale revisione ad opera del D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915, per poi essere integralmente ridisciplinato dal D. Lgs. 15 novembre 1993, n. 507 attraverso il quale il Legislatore, pur mantenendo pressoché inalterato l'impianto generale del tributo, ne ha ridefinito i caratteri rendendo più marcata la sua natura di "tassa" attraverso il rafforzamento del legame tra la sua corresponsione e la prestazione del servizio pubblico di rimozione dei rifiuti.

Al D.Lgs. 507/1993 hanno fatto seguito numerosi altri provvedimenti modificativi.

Il primo è stato il D. Lgs. 5 febbraio 1997 n.22 (decreto Ronchi – TIA1), che aveva previsto la soppressione, seppure con modalità gradualità e rapportate alle singole situazioni gestionali e strutturali dei comuni, della tassa per lo smaltimento dei rifiuti e dalla sua sostituzione con la tariffa per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani. Il medesimo decreto prescriveva, inoltre, che la tariffa fosse determinata in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio. Con l'emanazione del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 venivano definite nel dettaglio le modalità di determinazione e di applicazione della tariffa per il servizio di gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti urbani.

La tariffa Ronchi non è mai diventata obbligatoria per i Comuni, date le ripetute proroghe e i provvedimenti che hanno di fatto bloccato la sua introduzione, per finire con la definitiva abrogazione a favore della tariffa integrata ambientale (TIA2) di cui all'articolo 238 del Codice ambientale (d.lgs. 152/2006).

In sintesi, il finanziamento del servizio rifiuti poteva essere attuato, sino al 31.12.2012, mediante 3 diverse tipologie di prelievo:

- la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (TARSU), disciplinata dal D.Lgs 507/93;
- la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, denominata anche tariffa di igiene ambientale (TIA1), disciplinata dall'art. 49 del D.Lgs 22/97 e dal DPR 158/99;
- la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, denominata tariffa integrata ambientale (TIA2), disciplinata dall'art. 238 del D.Lgs 152/2006;

Col Decreto Salva Italia, il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, mediante la Legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successivamente modificato dall'art. 1, comma 387, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità per il 2013), è stato istituito il "Nuovo Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES), a copertura dei costi relativi al servizio di

igiene urbana e di altri servizi ad esso connessi, che a partire dal 1° gennaio 2013, andrà a sostituire integralmente la T.A.R.S.U. "Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani" e la T.I.A. "Tariffa di Igiene Ambientale".

I commi 8 e 9 dell' art. 14 del sopra citato Decreto Salva Italia prevedono che il nuovo tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

Questo ha comportato percorsi di avvicinamento che sono decisamente più complessi nei Comuni come il nostro che nel 2012 adottavano la Tarsu, rispetto ai Comuni che già applicavano la Tia1/Tia2. La differenza essenziale risiede nelle regole di determinazione del nuovo prelievo sui rifiuti che, essendo interamente fondate sul D.P.R. 158/99, così come previsto dalla legge 228/12, coincidono con i criteri della Tia1 e della Tia2.

La TARES è stata abrogata dal comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

Il comma 651 così recita "Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158" e il successivo comma 652 recita " Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti", confermando la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

Pertanto, lo stesso impianto logico nella costituzione dei costi e nella determinazione delle tariffe a far data dal 01.01.2014 viene utilizzato anche per la TARI.

2. INTRODUZIONE AL PIANO FINANZIARIO

2.1 Linee guida del metodo tariffario sviluppato attraverso il presente piano

L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 si apre proclamando "E' approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani".

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio. L'art. 3 specifica al comma 2, che "La tariffa è composta da una parte fissa, articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

1. individuazione e classificazione dei costi del servizio;
2. suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
3. ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
4. calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Il presente Piano finanziario redatto a norma dell'art. 8 del D.P.R. 158/1999, e successive modifiche e integrazioni, si pone come strumento di base ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, sulla base dei principi sopra richiamati, con particolare riferimento alla corretta determinazione dei profili tariffari della TARI, nei suoi aspetti economico-finanziari.

2.2 Caratteristiche generali

2.2.1 La popolazione

I dati della popolazione residente si riferiscono al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2016.

Il numero di famiglie residenti nel territorio comunale è un dato di rilevante importanza in quanto rappresenta il numero delle utenze domestiche servite nell'ambito della raccolta dei rifiuti.

	2015	2016
Numero Abitanti	76930	76.293
N° Utenze Domestiche	33.609	33.321
N° Utenze non Domestiche	3.312	3.287

3. GLI OBIETTIVI DI FONDO

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso cui i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Gela si pone.

3.1 Obiettivo d'igiene urbana

L'obiettivo è di migliorare l'ambiente urbano, il livello di pulizia di tutti gli spazi pubblici e del contesto cittadino in generale.

In considerazione degli obiettivi raggiunti nel 2016 dove si è visto un incremento considerevole della raccolta differenziata (quasi il doppio dell'anno precedente) e un decremento dei rifiuti indifferenziati in discarica (circa un milione e duecento chili in meno rispetto al 2016).

Anno 2015 Kg.19.709040 Anno 2016 Kg. 18.521.650

3.2 Obiettivo di riduzione della produzione di RSU e di aumento della % di Raccolta differenziata

	2015	2016
Produzione RU totali (t/anno)	30260	29883
Popolazione	76.930	76.293
RU pro capite (Kg/pro capite)	393,34	391,03
RU pro capite giorno in Kg.	1,07	1,07

	Kg. R.S.U. conferiti in discarica	Kg. differenziata	R.S.U. totali	Percentuale R.D.
anno 2015	19.709.040	10.551.652	30.260.692	34,8811
anno 2016	18.521.650	11.361.526	29.883.176	37,89

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso ulteriori campagne di sensibilizzazione rivolte a tutti i cittadini finalizzate sia a una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, plastica ecc), che alla qualità del rifiuto differenziato privo di impurità previo lavaggio, in tal modo si raggiungerà l'obiettivo di aumentare la % di raccolta differenziata e di ottenere maggior ricavo per la qualità della materia prima secondaria.

Con la riduzione dei quantitativi di rifiuti indifferenziati di conseguenza diminuiranno i costi di conferimento in discarica, per contro aumenteranno i contributi da parte dei consorzi di filiera per i prodotti della differenziata: carta, cartone, plastica, vetro, lattine e legno.

3.3 Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

La raccolta differenziata è un sistema di raccolta dei rifiuti che consente di raggruppare quelli urbani in base alla loro tipologia materiale, compresa la frazione organica umida, e di destinarli al riciclaggio, e quindi al riutilizzo di materia prima. Divisi a monte dai cittadini presso la propria abitazione e recuperati a domicilio dal Comune “porta a porta” vengono destinati ad impianti di trattamento dei rifiuti. Qui vengono avviati agli impianti industriali di produzione che impiegano quelle che, a questo punto, sono divenute “materie prime seconde”.

Per l'esercizio 2016 il servizio “porta a porta” è stato attuato per l'intero anno in tutto il territorio del Comune per le frazioni carta, cartone, vetro, plastica, lattine, umido e secco residuo. Saranno applicati incentivi per i comportamenti che favoriscono la riduzione e il recupero dei rifiuti.

E' stata attuata una campagna informativa nei confronti dell'utenza al fine di favorire comportamenti corretti dal punto di vista ambientale, in particolare finalizzati alla riduzione dei rifiuti prodotti nonché all'utilizzo del Centro di Raccolta e da agosto 2016 l'utilizzo delle isole ecologiche mobili posizionate in più punti della città. Per il futuro si intende potenziare l'informazione e l'istallazione presso il CCR della pesa, dove potranno essere depositati i rifiuti differenziati ed opportunamente registrati in favore dell'utente con relativo incentivo al fine di agevolare comportamenti sempre più corretti finalizzati a un miglior conferimento differenziato dei rifiuti.

3.4 Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2017, che pertanto il Comune è tenuto a rispettare è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Inoltre il Comune persegue l'obiettivo della generale riduzione dei costi e la conseguente riduzione delle tariffe per il cittadino.

3.5 Obiettivo sociale

Miglioramento del grado di soddisfazione dei cittadini in termini di qualità percepita del servizio, agevolazioni per l'utenza domestica.

Miglioramento della qualità territoriale derivanti dall'applicazione delle nuove modalità di gestione e dai nuovi livelli del servizio.

Le nuove modalità di gestione dovrebbero consentire di :

agevolare il conferimento dei rifiuti;

Mantenere il servizio a domicilio per la raccolta degli ingombranti;

accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, un riduzione/esenzione della tariffa, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali e alla disponibilità finanziaria .

4. ANALISI DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI

4.1 I risultati raggiunti

Il quantitativo complessivo di rifiuti raccolti negli anni 2015 e 2016 risulta essere

ANNO 2015 **30.260** ton

ANNO 2016 **30.054** ton

Di seguito sono riportati i risultati di raccolta degli anni e 2015 e 2016

Gela

TOTALE MENSILI E ANNO 2015

MESE	R.S.U.	DIFFERENZIATA	TOT. R.S.U.+ DIFF.	PERCENTUALE
GENNAIO	1.766.660	833.134	2.599.794	32,046%
FEBBRAIO	1.428.640	714.075	2.142.715	33,326%
MARZO	1.640.000	881.940	2.521.940	34,971%
APRILE	1.571.500	784.888	2.356.388	33,309%
MAGGIO	1.707.680	936.209	2.643.889	35,410%
GIUGNO	1.511.360	1.011.983	2.523.343	40,105%
LUGLIO	1.769.220	1.031.178	2.800.398	36,823%
AGOSTO	1.854.260	956.571	2.810.831	34,032%
SETTEMBRE	1.655.160	884.988	2.540.148	34,840%
OTTOBRE	1.529.180	988.471	2.517.651	39,262%
NOVEMBRE	1.544.560	747.122	2.291.682	32,601%
DICEMBRE	1.730.820	781.093	2.511.913	31,096%
TOTALI	19.709.040	10.551.652	30.260.692	34,869%

GELA Descrizione	Differenziata mensile 2015												TOTALI Spedite
	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	
Toner 000318 per stampa esauti contenente sostanze pericolose	0	0	0	29	19	12	8	9	15	17	15	15	139
CARTONE 150101	41.190	4.440	130.270	0	120.260	114.430	107.580	107.420	96.040	110.330	101.630	113.680	1.046.330
IMBALLAGGI IN PLASTICA 150102	116.040	78.660	85.610	26.960	84.300	85.580	132.000	110.360	86.060	102.730	86.940	98.130	1.101.380
150104 imballaggi metallici Alluminio e Acciaio	43.940	6.610	8.460	9.630	9.150	8.630	7.880	7.860	4.710	6.840	7.880	5.540	127.030
VETRO imballaggi 150107	48.640	53.480	49.980	48.340	71.440	69.740	62.250	68.880	70.760	69.580	46.020	48.740	706.860
150110 Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
160103 PNEUMATICI FUORI USO	0	0	0	3.080	0	0	2.080	0	0	0	1.620	0	6.780
160116 METALLI FERROSI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Plastica 160119	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
160214 Apparecchiature fuori uso, diverse da 16 02 09 a 16 02 13	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
160601 Batterie al Piombo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
170405 Ferro e Acciaio	0	0	0	5.920	0	1.760	1.800	0	900	0	1.340	0	11.720
170904 Misti di costruzioni e demolizioni	0	0	0	0	0	62.460	50.140	0	0	6.400	0	0	119.000
CARTA MISTA 200101	71.460	169.940	63.640	33.430	68.090	70.940	89.050	77.090	71.540	71.130	79.300	79.150	934.760
VETRO 200102	0	0	107.680	0	0	0	0	0	0	17	0	19.240	126.937
RIFIUTO BIODEGRADABILE 200108	499.120	372.800	329.400	477.080	488.600	444.040	475.220	491.860	334.940	366.980	343.580	0	4.622.620
ABBIGLIAMENTO 200110	3.284	5.125	1.760	4.019	0	2.361	0	2.332	3.423	5.947	1.008	3.227	32.488
PRODOTTI TESSILI 200111	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TUBI FLUORESCENTI 200121	0	0	0	0	150	0	0	0					
(FRIGO) 200123	1.940	200	0	13.540	1.860	5.700	1.800	4.520	6.500	4.540	2.260	4.500	47.360
APPARECCHIATURE FUORI USO MEDICINALI - 200132- DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 200131	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
BATTERIE 200134 E ACCUMULATORI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 200133	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
200135 app. elettriche ed elettroniche fuori uso contenenti componenti pericolosi	1.580	1.000	3.500	12.700	1.700	3.000	800	840	1.600	6.320	3.980	2.400	39.420
200136 APP. ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 200121, 200123, 200135	0	0	0	8.900	1.020	0	1.600	0	2.620	0	0	0	12.140
LEGNO 200138	0	16.080	22.840	18.500	16.940	19.400	5.300	13.750	10.580	9.400	19.960	18.620	171.380
PLASTICA 200139	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
METALLO DIVERSE DA QUELLE DI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

CU ALLA VOCE 200140														
200201														
RIFIUTI BIODEGRADABILI DA PARCO E GIARDINI	5.980	0	0	0	25.320	58.440	83.700	4.840	194.300	198.800	21.080	21.600	614.090	
RIFIUTO MERCATALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
200302														
TERRA DA SPAZZAMENTO	0	0	51.480	112.920	31.160	52.940		59.960				0	308.480	
200303														
RIFIUTI INGOMBRANTI	0	15.740	27.320	11.940	18.200	6.840	9.860	6.840	3.000	2.880	13.380	6.020	120.020	
200307														
TOTALI mensili	833.134	714.075	881.940	784.888	935.208	1.016.283	1.031.178	955.571	884.956	950.911	727.993	420.862	10.148.032	

Gela
TOTALE MENSILI E ANNO 2016

Tab.6

MESE	R.S.U.	DIFFERENZIA TA	TOT. R.S.U.+ DIFF.	PERCENTUA LE
<u>GENNAIO</u>	1.725.380	741.474	2.466.854	30,06%
<u>FEBBRAIO</u>	1.612.630	864.541	2.477.171	34,90%
<u>MARZO</u>	1.731.600	795.677	2.527.277	31,48%
<u>APRILE</u>	1.845.500	808.778	2.654.278	30,47%
<u>MAGGIO</u>	1.803.140	779.321	2.582.461	30,18%
<u>GIUGNO</u>	1.723.840	748.042	2.471.882	30,26%
<u>LUGLIO</u>	1.868.000	729.042	2.597.042	28,07%
<u>AGOSTO</u>	1.541.720	1.099.595	2.641.315	41,63%
<u>SETTEMBRE</u>	1.084.220	1.329.247	2.413.467	55,08%
<u>OTTOBRE</u>	1.144.460	1.203.062	2.347.522	51,25%
<u>NOVEMBRE</u>	1.284.540	1.230.815	2.515.355	48,93%
<u>DICEMBRE</u>	1.156.620	1.203.623	2.360.243	51,00%
TOTALI	18.521.650	11.533.217	30.054.867	38,61%

GELA	Differenziata mensile 2016												TOTAL I Spesi d
	GENN NO	FEBBR BRE	MAR ZO	APRI L	MAG GIO	GIUG NO	LUG LIO	AGOS TO	SETTEM BRE	OTTO BRE	NOVEM BRE	DICEM BRE	
Toner 080318 per stampa esauriti contenente sostanze pericolose	9	16	0	20	26	14	12	8	21	15	0	33	174
CARTONE 150101	89.860	89.160	115.840	98.460	103.440	107.252	111.620	106.170	98.810	119.460	113.690	120.300	1271862
IMBALLAGGI IN PLASTICA 150102	75.000	81.000	93.260	84.980	73.520	96.620	83.720	27.440	0	0	0	0	616800
150104 imballaggi metallici Alluminio e Acciaio	5.250	5.600	7.160	7.830	3.020	6.980	8.330	3.120	0	0	0	0	45290
VETRO imballaggi 150107	53.840	46.660	29.080	61.220	54.980	72.360	24.820	107.440	50.900	96.280	89.920	62.020	738520
Imballaggi misti 150106	0	0	0	0	0	0	0	107.260	196.920	156.350	145.900	184.350	789790
160103 PNEUMATICI FUORI USO	0	0	0	1.380	0	0	0	0	0	0	5.580	0	6960

160601 Batterie al Piombo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
170405 Ferro e Acciaio	0	0	0	8.260	0	0	2.300	4.180	3.020	3.240	6.160	0	27160
170904 Msti di costruzioni e demolizioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CARTA MISTA 200101	66.990	72.140	70.680	61.620	54.420	71.740	57.630	126.870	150.240	114.070	146.570	134.720	112689 0
RIFIUTO BIODEGRADA BILE 200108	396.120	416.700	388.440	432.820	343.900	334.950	351.160	585.000	506.850	637.760	595.320	625.860	570380 0
ARRIGLIAME NTO 200110	2.525	2.235	1.217	1.568	2.635	2.308	2.070	1.247	2.235	2.057	1.895	2.130	24131
TUBI FLUORESC ENTI 200121	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
(FRIGO) 200123 APPARECCHI ATURE FUORI USO	4.300	2.600	3.800	1.940	0	0	3.920	4.220	4.440	4.200	3.960	7.300	40680
MEDICINALI - 200132- DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 200131	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
BATTERIE 200134 E ACCUMULAT ORI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 200133	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
200135 app. elettriche ed elettroniche fuori uso contenenti componenti pericolosi	11.360	5.340	9.680	2.380	0	7.920	3.820	6.160	8.780	6.180	4.300	6.400	72320
200136 APP ELETTRI CHE ED ELETTRONIC HE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 200121, 200123, 200135	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.940	4.140	7080
LEGNO 200138	0	0	48.300	5.240	15.540	43.580	9.920	6.840	54.140	6.880	31.720	13.040	235200
200201 RIFIUTI BIODEGRADA BILI DA PARCHIE GIARDINI	30.600	72.550	28.420	48.300	59.580	4.300	18.920	1.700	67.080	1.340	12.050	0	344850
TERRA POC CA 200202									31.240				31240
RIFIUTO MERCATALE 200302	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TERRA DA SPAZZAMEN TO 200303	0	66.220	0	0	64.880	0	48.000	0	26.000	35.300	49.120	17.000	306620
RIFIUTI INGOMBRAN TI 200307	7.020	3.660	0	4.760	3.380	0	4.600	11.940	39.550	20.920	21.680	26.320	143840
TOTALI materiali R D	741.474	854.541	795.677	808.778	779.321	748.042	729.042	1.099.595	1.329.247	1.203.052	1.230.815	1.203.623	11.633 217

5. IL MODELLO GESTIONALE

Dal primo Ottobre 2013 la gestione del servizio di igiene urbana, prima effettuata dall'ATO CL2, è tornata al Comune. La continuità del servizio è stata garantita dalla SRR 4 ATO Caltanissetta Provincia Sud che, come disposto dall'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 8 rif. del 27.09.2013, ha determinato la prosecuzione, senza soluzione di continuità, della gestione dei rifiuti prodotti e raccolti nel territorio dei comuni, mediante l'affidamento dei servizi di igiene urbana, alle condizioni vigenti con la Società d'Ambito ATO Ambiente CL2 SPA alla Ati Roma Costruzioni e S.A.P. di Agrigento, con successive proroghe sino al 30.04.2014.

Con deliberazione del CdA della SRR 4 Ato Caltanissetta Provincia Sud, n. 04 del 20 febbraio 2014 è stata indetta, ai sensi dell'art. 57 comma 2 lettera c) del D.Lgs 163/06, la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani ed altri servizi accessori di pertinenza dei Comuni di Butera, Delia, Gela, Mazzarino, Niscemi, Piazza Armerina, Riesi e Sommatino, per la durata di mesi sei. Con successiva deliberazione del Consiglio di Amministrazione della SRR 4 Ato Caltanissetta Provincia Sud, n. 07 del 25 marzo 2014 è stato approvato il verbale di gara del 13 marzo 2014 procedendo all'aggiudicazione definitiva del servizio alla ditta TEK.RA. s.r.l. con sede legale in Angri (SA) in via R. Raiola, 59 col ribasso del 13,89%. Ai sensi del comma 2 dell'art. 4 della L.R. 9/2010 i Comuni stipulano il contratto d'appalto con i soggetti individuati dalle SRR e pertanto in data 25.08.2014 è stato stipulato il contratto Rep. n. 52/2014 per la gestione integrata dei rifiuti ed altri servizi accessori in tutto il territorio del Comune di Gela con la ditta TEK.RA. srl, valido sino al 30.11.2014. Prima della data di scadenza la SSR4, con verbale dell'assemblea dei soci del 13 ottobre 2014, ha ritenuto necessario prorogare per sei mesi il servizio di Raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani alla ditta TEK.RA. srl. Successivamente, la SSR4 con verbale dell'Assemblea del 14 marzo 2015, sentito il parere del RUP ing. Concetta Meli, ed acquisita dichiarazione della TEK.RA. con la quale accettava un'ulteriore proroga con un ulteriore ribasso del 5% sull'importo contrattuale a partire dal mese di maggio 2015, delibera all'unanimità la continuità del servizio RSU fino al 14 gennaio 2016. L'Assemblea dei soci della SSR4 nella seduta del 29 dicembre 2015, in presenza del Commissario Straordinario della Regione Siciliana, del Commissario straordinario SSR4 e del legale rappresentante della società TEK.RA srl, nell'impossibilità di procedere alla predisposizione del bando di gara per il servizio raccolta rifiuti "porta a porta" con scadenza il 14 gennaio 2016, prende atto della disponibilità della Soc. TEK.RA srl. nella prosecuzione del servizio, sentito il parere favorevole del Commissario straordinario della SSR4, decide all'unanimità di prorogare il servizio di raccolta rifiuti alla società TEK.RA. srl per un altro anno fino alla data di stesura del nuovo bando. Per quanto riguarda il prosieguo del servizio sarà cura della SRR4 procedere all'individuazione della ditta esecutrice.

In data 12. Dicembre 2016 l'Assemblea della Srr 4 nelle more di approvazione del Piano d'ambito da parte della Regione Sicilia, e nella impossibilità di procedere in quanto non autorizzati ne legittimati a svolgere alcun adempimento, l'assemblea è costretta a deliberare la prosecuzione del servizio con le stesse modalità già assicurate dalla Ditta Tekra srl senza stipulare ulteriori altri contratti.

Il servizio di riscossione TARI è a carico del Comune.

5.1 Sistema attuale di raccolta e smaltimento

Il servizio, in tutto l'abitato, è organizzato con il sistema porta a porta. Con Ordinanza Sindacale n. 382 del 16.06.2014 e ss.mm.ii. tutti i cittadini sono stati obbligati a differenziare i rifiuti adeguandosi al sistema di raccolta differenziata porta a porta come da calendario allegato alle Ordinanze Sindacali. I rifiuti devono essere conferiti all'esterno del proprio domicilio, dalle ore 20.30 del giorno precedente alle ore 2.00 del giorno di raccolta, secondo le modalità previste dall'Ordinanza.

La frazione organica è raccolta quattro volte la settimana (lunedì-mercoledì-venerdì- sabato), la carta e il multimateriale plastica / alluminio sono raccolte una volta la settimana rispettivamente il mercoledì e il giovedì, mentre il vetro viene raccolto sempre con il sistema "porta a porta" il venerdì a seguito di consegna domiciliare di apposito contenitore dedicato, Il secco residuo, non differenziabile è anch'esso raccolto "porta a porta" una volta la settimana (martedì) come da calendario stabilito con *Ord. Sindacale del 05.08.2016* a seguito Rif. Presidente della Regione Sicilia, tendente ad un aumento della R.D..

I rifiuti ingombranti sono raccolti, con frequenza giornaliera , mediante un servizio di raccolta domiciliare a richiesta dell'utenza.

Inoltre è eseguito il servizio di raccolta di pannolini e pannoloni su richiesta delle famiglie interessate nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Viene eseguito altresì il servizio denominato "Food" per le attività di bar ristoranti e centri di ristorazione detto servizio viene svolto ogni sera dalle ore 24.00 e prevede il ritiro di tutte le frazioni di rifiuto prodotte come da calendario e viene eseguito in maniera differenziata.

Viene eseguito un riassetto continuo del territorio al fine di ripulire la città da rifiuti abbandonati in maniera difforme al calendario di raccolta.

La frazione organica è conferita presso l'impianto di compostaggio Kalat Impianti in territorio di Caltagirone, l'impianto Ofelia Ambiente srl nel territorio di Ramacca e nell'impianto Ato cl2 Spa di Gela i prodotti riciclabili (carta, cartone, plastica, vetro e lattine) vengono conferiti in impianti per la valorizzazione e pressatura individuati dai vari Consorzi Nazionali e sono Sicula Ciclat scarl (carta e cartone), Ecoface industry srl (Carta, cartone, plastica e metalli) Sarco srl (Vetro). Successivamente i prodotti dopo la relativa sistemazione vengono prelevati dai Consorzi di filiera (COMIECO, COREPLA, COREVE, CIAL e RICREA) che riconoscono al Comune un contributo proporzionato alla qualità del prodotto, ai quantitativi raccolti e diverso per ogni prodotto.

I rifiuti indifferenziati sono conferiti giornalmente presso la discarica di c/da Timpazzo ovvero altre discariche comunicate dalla Regione Sicilia tramite Ordinanza Presidenziale.

6. PROSPETTO ECONOMICO FINANZIARIO

La tariffa è determinata secondo quanto disposto dalla L.147/2013 e s. m. e i., dal D.P.R. 158/1999 e dal vigente Regolamento comunale che disciplina il tributo comunale sul servizio rifiuti (TARI).

La metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

6.1 Individuazione e classificazione dei costi del servizio

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio comprensivi di I.V.A. al 10%, da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macro categorie:

- a) CG => Costi operativi di gestione
- b) CC => Costi comuni

c) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

$$CGID = CSL + CRT + CTS + AC$$

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

CSL	costo di spazzamento e lavaggio strade	€.4.363.695,62
CRT	costi di raccolta e trasporto	€.2.181.847,81
CTS	costi di trattamento e smaltimento	€.1.157.629,25
AC	altri costi	€. 0,00

Costi di gestione della raccolta differenziata

$$CGD = CRD + CTR$$

dove

CRD = costi raccolta differenziata detraendo i ricavi dei consorzi di filiera * €.2.181.847,81 - €.431.240,93 (cons. filiera) = €. € 1.750.606,88

CTR = costi di trattamento e riciclo

CRD	costi raccolta differenziata	€. 1.750.606,88
CTR	costi di trattamento e riciclo	€. 460.722,24

COSTI COMUNI

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

$$CC = CARC + CGG + CCD$$

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

CARC	costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso (Uff Tributi)	€. 545.154,00
CGG	costi generali di gestione (Sett. Ambiente) pari al 33% del costo del personale	€. 76.000,00

CCD	costi comuni diversi 6.3 (trasferimenti MIUR rimborso TARI per scuole)Costo d'uso del Capitale (CK)	€. - 65.000,00
-----	---	----------------

Il metodo normalizzato richiede, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK).

Il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolato in base alla formula:

$$R_n = r_n(K_{n1} + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula:

$$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n) \text{ dove}$$

- Amm(n) = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2016" relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

- Acc(n) = ACCANTONAMENTI del gestore effettuati nell'anno 2016 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2017;

- R(n) = REMUNERAZIONE del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

I costi comuni (CC)

L'allegato 1, punto 2.2, D.P.R. 158/1999, ricomprende nei costi comuni:

- *i costi amministrativi* relativi allo svolgimento delle attività di gestione del contratto, di verifica e analisi del servizio e contenzioso (CARC); vi rientrano in particolare, purché inerenti a tale attività i costi del personale, i compensi per consulenze legali e simili, l'acquisto di beni e servizi da terzi.

- *i costi generali di gestione (CGG)*, che ricomprendono in particolare i costi relativi al personale impiegato nella gestione dei rifiuti differenziati e indifferenziati, per la quota non imputabile ai costi operativi di gestione;

- ***i costi comuni diversi (CCD), tra cui si ricordano i costi per studi e consulenze non inseribili nei costi operativi o nei costi amministrativi CARC, il fondo rischi crediti, i crediti inesigibili, gli interessi passivi.***

I costi in esame non erano in alcun modo computabili nella determinazione della TARSU, in quanto non diretti alla prestazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Essi *devono* invece essere iscritti nel PEF e rilevano quindi nel computo delle tariffe, tanto nel caso di TARES con natura tributaria, quanto di tariffa-corrispettivo di cui ai commi 29 e ss. dell'art. 14, d.l. 201/2011, applicandosi ad entrambe le entrate le disposizioni del D.P.R. 158/1999.

I *costi amministrativi* di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC), imputabili all'applicazione della TARES e quindi all'entrata comunque correlata al servizio di gestione dei

rifiuti sono da computare per intero, rammentando che nel caso di personale o altra risorsa impiegato anche in altri compiti (ad es. ragioneria), i relativi costi vanno rapportati all'impiego per tali attività. In caso di tariffa avente natura corrispettiva i costi sono quelli sostenuti da parte del soggetto affidatario che applica e riscuote la tariffa ai sensi del comma 31 dell'art. 14, D.L.201/2011.

I *costi generali di gestione* (CGG) derivano invece, in linea di principio, da attività volte al funzionamento generale dell'ente e/o dell'azienda assegnataria (ufficio personale, ecologia, tecnico, acquisti e appalti ecc.) e, quindi, riguardano solo indirettamente lo svolgimento del servizio di igiene urbana o l'entrata che vi si correla, rendendo necessario utilizzare idonei parametri di allocazione.

I *costi comuni diversi* (CCD) rappresentano invece una categoria residuale, in cui vanno inseriti i costi comuni non inseribili in altre voci, come quelli sopra richiamati.

6.2 *Suddivisione dei costi tra fissi e variabili*

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

- a) *costi fissi* o relativi alle componenti essenziali del servizio
- b) *costi variabili*, dipendenti dai quantitativi di rifiuti prodotti

Costi Fissi

Sono costituiti da:

- Costi di spazzamento e lavaggio delle strade, piazze e aree pubbliche: sono i costi sostenuti (anche direttamente dal Comune) per il servizio di nettezza urbana, pulizia aree pubbliche ed in generale per il recupero di rifiuti abbandonati.
- Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati: sono costituiti dai costi di smaltimento del rifiuto abbandonato e degli altri rifiuti da spazzamento in discarica o, eventualmente, in altri impianti.
- Costi amministrativi dell'accertamento della riscossione e del contenzioso: sono costituiti dai costi del Concessionario della riscossione del tributo.
- Costi relativi all'ammortamento degli investimenti: sono i costi riferiti all'ammortamento annuale degli investimenti della gestione, esclusi i costi afferibili all'ammortamento di beni necessari alle operazioni di raccolta e trasporto.
- Costi per la gestione dell'isola ecologica.
- Costi Generali di Gestione: rappresentano i costi sostenuti dal soggetto gestore e/o i costi del personale Comunale per l'aggiornamento dei dati sulle produzioni e sulle utenze.
- Costi comuni diversi: sono costituiti da costi di consumi elettrici, telefonici e di materiale di cancelleria relativi alla gestione del servizio; della realizzazione di campagne informative, di consulenze varie, di convenzioni con associazioni, e delle riduzioni regolamentari praticate alle utenze ecc..

Costi Variabili

Sono costituiti da:

- Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati: rappresentano i costi del servizio di raccolta e di trasporto agli impianti di smaltimento dei rifiuti indifferenziati (secco non riciclabile, ingombranti e rifiuti da spazzamento), incluso l'ammortamento dei beni strumentali necessari.

- Costi di raccolta differenziata per materiale: rappresentano i costi del servizio di raccolta e di trasporto agli impianti di selezione e recupero dei rifiuti differenziati (multi materiale e carta, umido e verde) per singolo materiale aggregato in un singolo valore complessivo, incluso l'ammortamento dei beni strumentali necessari.
- Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati: sono costituiti dai costi di smaltimento del rifiuto residuo, secco non riciclabile ed ingombranti, in discarica o, eventualmente, in altri impianti.
- Costi di trattamento e riciclo: sono costituiti dai costi di conferimento per selezione o trattamento dei materiali riciclabili in strutture quali impianti di selezione del multi materiale o impianti di compostaggio, al netto dei proventi derivanti dalla eventuale vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti stessi.

In sintesi, la parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

a) fissi: CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

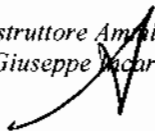
€. 4.363.695,62 + €. 545.154,00 + €. 76.000,00 - €. 65.000,00 = €.4.919.849,62

b) variabili: CRT + CTS +CRD + CTR

€. 2.181.847,81 + €. 1.157.629,25 + €. 1.750.606,88 + €. 460.722,24= €. 5.550.806,18

Gela, li *Febbraio 2017*

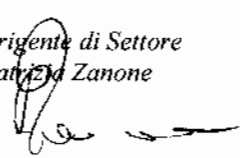
L'Istruttore Amministrativo
Giuseppe Incardona



Il D. E. C.
dott.geol Antonio V. Cosentino



il Dirigente di Settore
Patrizia Zanone



7. DETERMINAZIONE PERCENTUALE RECUPERO PRODUTTIVITA'

La voce recupero di produttività è un indice di previsione per l'anno 2017 che, comunque, deve essere calcolato tenendo conto dei dati certi dell'anno precedente.

Premesso che:

- nell'anno 2015 si è avuto un incremento della raccolta differenziata accertata del 15,96% rispetto l'anno precedente,
- che per l'anno 2016 si è avuto un incremento di un ulteriore 4% rispetto all'anno precedente, con un rimarcato incremento della percentuale della raccolta differenziata di oltre undici punti percentuali (11%), negli ultime sei mesi, rispetto alla media annuale.
- che il *trend* dei primi mesi dell'anno 2017, conferma la crescita registrata negli ultimi sei mesi dell'anno 2016, con relativa diminuzione dei costi di conferimento in discarica di rifiuti indifferenziati.

Atteso che l'obiettivo ad oggi, è quello di diminuire il conferimento dei rifiuti indifferenziati in discarica e passare da 18.521.650 Kg. con un costo pari ad € 1.157.629,25 del 2016, a circa 17.500.000 kg per il 2017, con relativo risparmio economico pari ad € 541.474,50.

Il minor conferimento di rifiuti indifferenziati è funzionale ad un aumento della raccolta differenziata che per l'anno 2015 si è attestata al 34,86%, per l'anno 2016 al 38,55%.

Pertanto, considerata la notevole diminuzione di servizi aggiuntivi attivi nel corso del 2016, con un risparmio di circa € 350.000,00, ed in relazione agli interventi progettuali di cui in parte già realizzati e in parte ancora in itinere, finalizzati all'aumento delle percentuali di raccolta differenziata, quali: meccanizzazione del servizio consegna sacchetti per la raccolta differenziata, implementazione del servizio raccolta vetro con il "porta a porta", sistema di pesatura del differenziato presso il CCR e trasformazione in bonus pro-cittadino, determinerebbero una previsione di recupero di produttività determinata, in forma cautelativa nella percentuale del 6% circa, passando dal 38,55% del 2016 al 45% per l'anno 2017. Per altro l'incremento di RACCOLTA DIFFERENZIATA dovrà avvenire a seguito delle perentorie disposizioni emanate dal Presidente della Regione, vedi Rif. 1/6 2016.

Pertanto con i dati menzionati si ottiene, quanto segue:

Minor conferimento in discarica	€ 541.474,00
Maggiori ricavi da cartone /carta plastica e vetro	€ 300.000,00
Minor esercizio servizi aggiuntivi	€ <u>200.000,00</u>
	€ 1.041.474,00

Si ipotizza un risparmio sui costi di € 1.041.474,00 sul totale del costo del servizio pari ad € 10.470.655,80 determinando un costo pari ad € **9.429.181,80**

L'inflazione programmata 2017 Fonte Dipartimento del Tesoro Anno 2017 è pari all'1,5%, mentre la determinazione della percentuale di recupero di produttività, tenendo conto dei risparmi e dei proventi dalla raccolta differenziata, risulta pari al 9,95 % .

Il DEC 

il Dirigente
